



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come novellato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 contenente il "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i Beni e le Attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito al Dott. Fabrizio Magani con D.P.C.M. del 18 novembre 2010;

Vista la proposta di dichiarazione di interesse particolarmente importante formulata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Abruzzo con nota n. 5891 del 19/07/2012;

Vista la nota n. 3085 del 20/04/2012 con la quale l'istituto competente ha comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante al destinatario del provvedimento finale ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali", ricevuta dagli interessati in data 26/04/2012 e 02/05/2012;

Considerato che nel Comune di Teramo (TE), come si evince dall'allegata relazione dell'archeologo dott. Glauco Angeletti, in pieno centro storico, è stato rinvenuto un complesso archeologico di strutture antiche che risalgono al I secolo a.C., insistenti nella particella 267 del foglio 147 che riveste carattere particolarmente importante ai sensi del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004;

Considerato che risulta legittimamente avviato e regolarmente comunicato ai soggetti interessati il procedimento per la dichiarazione di interesse artistico a storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 e 13 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali" per i motivi meglio evidenziati nell'allegata relazione storico-artistica;

Vista la partecipazione al procedimento della Società RABBI IMMOBILIARE S.R.L. proprietaria dell'immobile innanzi menzionato, che chiedeva di inserire nel

RABBI Immob. TE
Via dei Hille
T. DIRETTA



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

procedimento di vincolo i seguenti subalterni n. 39, 40, 41, 42, 43, 44, risultanti zone comuni alle unità immobiliari, dichiarate di proprietà della stessa RABBI IMMOBILIARE;

Ritenuto di poter accettare le osservazioni presentate dalla società proprietaria;

Vista la documentazione agli atti;

Visti gli art. 2, 3, 4, 10 comma 3 lett.(a), 13,14,15,91 del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004;

DECRETA

i resti archeologici, individuati nell'allegata planimetria catastale che insistono sugli immobili censiti in catasto fabbricati al foglio 147 particella 267 del comune di Teramo per i motivi ampiamente illustrati nell'allegata relazione, sono dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004 e sono, pertanto, sottoposti alle disposizioni di tutela ivi contenute. Sono inoltre sottoposti alle stesse disposizioni di tutela ai sensi del D.Lgs. n.° 42 del 22 gennaio 2004 art. 13, 14 gli immobili (terreni) su cui detti resti insistono, censiti in catasto al Foglio n° 147 part. n. 267, del comune di Teramo (TE) e gli immobili fabbricati censiti in catasto al foglio 147 part. 267 sub 6 piano T, sub. 7 piano 1S - T, sub.13 piano T, sub. 20 S1, Sub. 21 piano S1, Sub. 22 piano S1, Sub 29 p S1, Sub 30 p S1, Sub 31 p S1, Sub 32 p S1, Sub 33 p S1, Sub 34 p S1, Sub 35 p S1, Sub 36 p S1, Sub 37 p S1, Sub 38 p S1, Sub 39 p T, Sub 40 p S1 e p. T, Sub 41 p S1 e p. T., Sub 42 p S1, Sub 43 p S1, Sub 44 p S1 Sub 45 p T, Sub 46 p S1, Sub 47 p T, Sub 48 p S1, Sub 49 p T, Sub 50 p S1, Sub 52 p S1, Sub 54 p S1, Sub 56 p S1, Sub 57 p T, Sub 58 p S1, Sub 59 p T, Sub 60 p S1, Sub 61 p T, Sub 62 p S1, Sub 64 p S1, Sub 66 p S1, Sub 68 p S1.

Sugli immobili oggetto del presente decreto, è vietato qualsiasi tipo di intervento e trasformazione che possa interferire con le strutture antiche, fatti salvi gli interventi di scavo archeologico restauro e valorizzazione da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo. Per quanto attiene agli immobili fabbricati innanzi indicati, sono ammesse le manutenzioni ordinarie e straordinarie, previa richiesta di Nulla Osta alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo. Per i cambi di destinazione d'uso dovrà essere acquisito preventivo parere della stessa Soprintendenza considerato che sono vietati aumenti di carichi sulle strutture di fondazione e sui solai dei piani seminterrati e rialzati, a diretto contatto con le strutture emergenti. Nessuno scavo seppure per realizzazione di reti idriche, fognarie e/o elettriche e quant'altro potrà essere effettuato senza previo parere della Soprintendenza competente.

L'allegata planimetria catastale, l'unito elenco dei proprietari con i relativi dati anagrafici e catastali, e l'unita relazione, sono parti integranti del presente decreto, che sarà notificato in via amministrativa, agli interessati, così come individuati nelle apposite relate di notifica (o con raccomandata A/R) ed al comune di Teramo (TE).

A cura del Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, il provvedimento verrà quindi trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore e/o



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO L'AQUILA

detentore a qualsiasi titolo, previo frazionamento (ove necessario) e successivo decreto o atto di corrispondenza (a spese dell'Amministrazione) delle particelle interessate solo in parte dal presente decreto.

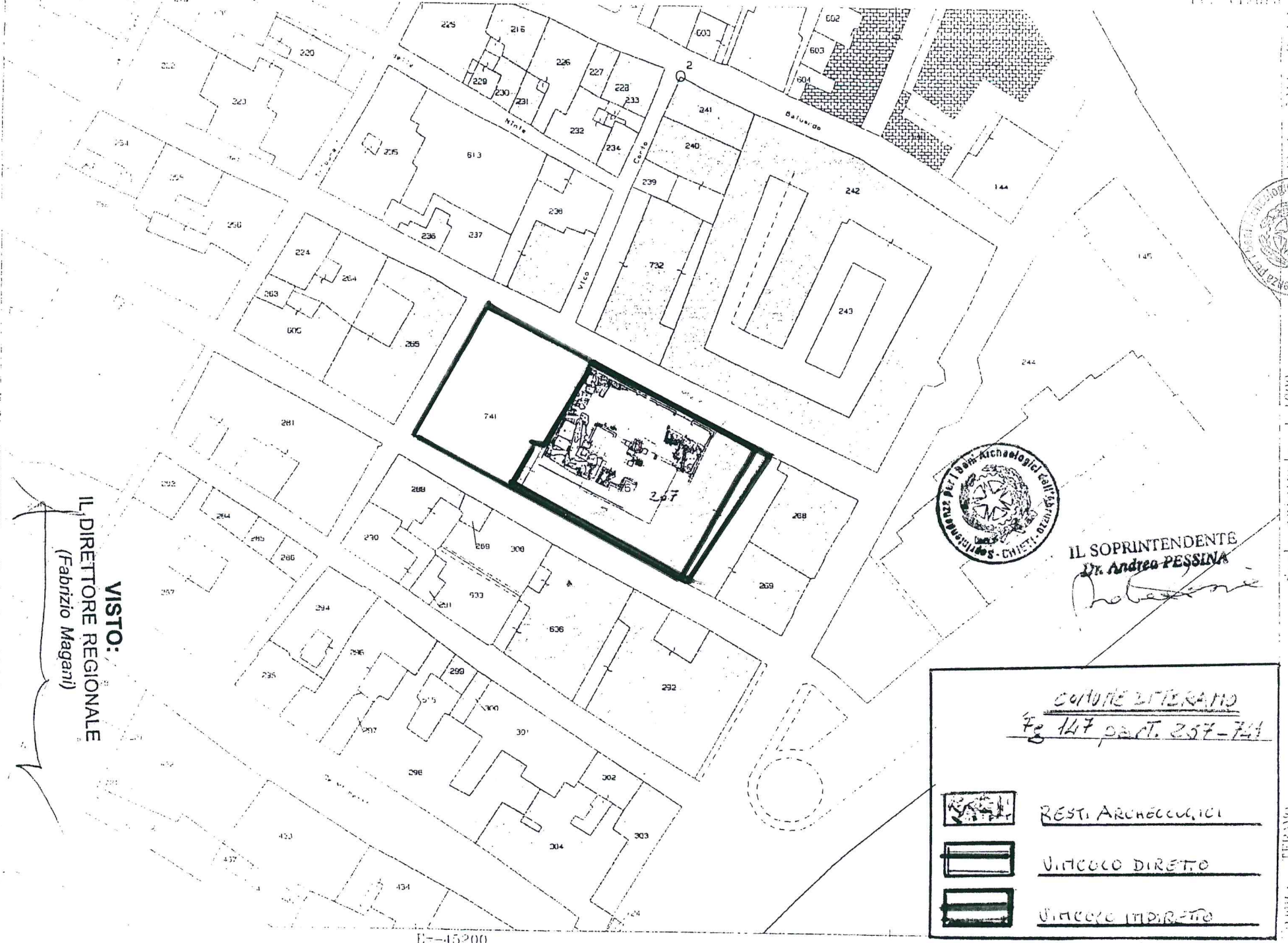
Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopracitato "Codice dei Beni Culturali", ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo secondo le modalità di cui al D.Lgs 104/2010, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

L'Aquila, 7 agosto 2012

D.D.R. n. 126

IL DIRETTORE REGIONALE
Fabrizio Magani



VISTO:
IL DIRETTORE REGIONALE
(Fabrizio Magani)



IL SOPRINTENDENTE
Dr. Andrea PESSINA

Andrea Pessina

COMUNE DI TERAMO
Fig. 147 part. 257-741

	RESTI ARCHEologici
	VINCULO DIRETO
	VINCULO INDIRETO



Scala originale 1:1000
Dimensione cartacee 297 mm x 189 mm

TERAMO
Fig. 147